4. - VALORE AGGIUNTO E REDDITO SPENDIBILE PRO-CAPITE

La ricerca del valore aggiunto secondo il S.E.C. (Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati) e del reddito spendibile si basa sulle metodologie incrociate di ricerca, attraverso vari metodi, per una verifica quanto più esatta possibile del valore aggiunto pro-capite nel Comune.

Il valore aggiunto pro-capite annuo al costo dei fattori per il 2006 nelle Provincie Lombarde, è stato calcolato per la popolazione residente in:

Valore Aggiunto pro-capite 2006 nelle Provincie Lombarde

VARESE	25.829
COMO	23.468
LECCO	25.144
SONDRIO	23.933
MILANO	34.088
BERGAMO	27.733
BRESCIA	27.579
PAVIA	22.199
LODI	23.755
CREMONA	24.007
MANTOVA	27.771
LOMBARDIA	29.191

Ovviamente, solo una quota parte del Valore Aggiunto pro-capite, indicativamente del 75% circa, viene considerato Reddito disponibile (o spendibile).
A partire da questo dato, attraverso la verifica statistica, si possono quantificare i consumi finali interni, che, occorre qui ricordare, rispondono ai postulati di una delle leggi fondamentali dell'economia, detta "Legge di Engel " (Ernst Engel economista e statistico Tedesco del XIX secolo), ovvero con il crescere del reddito disponibile diminuisce progressivamente la percentuale di reddito speso per i consumi alimentari.

Tutto cio' è verificabile nel tempo e sta alla base dei nostri ragionamenti econometrici, avvertendo inoltre che i consumi finali interni per generi alimentari erano negli anni '70 circa il 50 % reddito spendibile pro-capite, mentre oggi si attestano a circa il 17 % di esso.

A riprova che, con l'aumento del Reddito disponibile/spendibile, minore è l'incidenza percentuale dei consumi alimentari, a beneficio di altri settori d'investimento e di spesa .

4.1 - DINAMICA DEI CONSUMI PRIVATI - COMMERCIALIZZATI - ITALIA NORD-OCCIDENTALE - LOMBARDIA - DAGLI ANNI 1970 - AD OGGI.

Per capire i complessi meccanismi di composizione di spesa generati in questi anni, frutto della recessione economica, occorre riflettere sulle componenti analitiche di spesa rilevate dall'ISTAT, che sono state fatte fin dall'inizio degli anni '70.

Per quest'analisi ci siamo serviti delle statistiche sui consumi pubblicate ogni anno nell'Annuario o nel Compendio Statistico Italiano.

Metteremo a confronto le composizioni percentuali di spesa dei consumi privati commercializzati pubblicate annualmente dall'ISTAT (Annuario Statistico Italiano e formuleremo delle ipotesi proiettando questi dati al 1990, **tenendo conto della diversa composizione della spesa che l'ISTAT stesso ha operato nel tempo.**

Le principali osservazioni riguardano i consumi **alimentari** e di **abbigliamento** che hanno subito fasi alterne di crescita e di diminuzione, a seconda delle tendenze in atto dell'economia al momento.

Per quanto riguarda l'Italia Nord-Occidentale e Settentrionale i generi alimentari sono passati dal 37,52% del reddito spendibile nel 1970 al 40,30% nel 1974 per ridiscendere al 37,70% nel 1978 ed al 33,51% nel 1981.

Nel 1982 sono stati calcolati al 26,71% del reddito spendibile, scorporati però dei "*pasti e consumi fuori casa*", mentre oggi si situano intorno al 17% (2006).

In generale comunque, a parte fenomeni eccezionali dovuti al ciclo economico, si assiste tendenzialmente ad un calo **percentuale** di questa voce nel tempo.

Più complessa è la dinamica del settore vestiario e calzature, passato dall'8,61% del reddito spendibile nel 1970 al 10,07% nel 1980, per ritornare al 9,40% nel 1984 e sino all'attuale 6% circa (2006).

Altre voci sono lievitate più o meno considerevolmente: basta citare, a titolo di esempio, la voce "*pasti e consumi fuori casa*", passati dal 2,31% del reddito spendibile nel 1970 al 5,23% nel 1980 ed al 5,44% nel 1983. Tali consumi hanno raggiunto e superato il 7% nel 2006.

Abbiamo inoltre voluto aggiungere le Tabelle H e seg. , per significare le differenze di percentuale dei consumi tra una parte molto vasta del territorio qual'è l'Italia Settentrionale e la Lombardia, in cui certi fenomeni di consumo sono più accentuati: è evidente che anche la sperequazione delle disponibilità di reddito, influisce certamente sulle qualità e quantità dei consumi.

H) TABELLA DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE E DEGLI IMPORTI ANNUI PRO-CAPITE (IN MIGLIAIA DI LIRE) DEI CONSUMI COMMERCIALIZZATI - ITALIA NORD-OCCIDENTALE - SERIE STORICA 1970/1985.

Consumi privati Commercializzati	1970	%	1980	%	1981	%	1982	%	1983	%	1984	%	1985	%
1 Generi alimentari e bevande**	305,9	37,52	1.310,7	33,58	1.506,4	33,50	1.747,8	31,39	2.012,0	31,38	1.757,5	26,31	1.918,2	24,97
2 Tabacco	17,0	2,09	59,8	1,53	66,9	1,49	79,9	1,44	96,9	1,51	97,5	1,46	101,8	1,33
3 Vestiario e calzature	70,2	8,61	393,0	10,07	448,1	9,97	493,1	8,86	521,3	8,13	583,2	8,73	661,4	8,61
3/a di cui solo vestiario	56,9	6,98		6,39		6,22	399,8	7,18		7,00	495,6	7,42	568,5	7,40
4 Abitazione	100,0	12,27	439,0	11,25	498,8	11,09	604,7	10,86	742,5	11,58	826,9	12,38	988,7	12,87
5 Combustibili ed energia elettrica	27,7	3,40	211,9	5,43	229,8	5,11	288,7	5,19	336,9	5,25	438,9	6,57	519,6	6,76
6 Mobili, art. e servizi per la casa	33,1	4,06	312,0	7,99	359,7	8,00	431,1	7,74	464,8	7,25	491,0	7,35	519,6	6,76
7 Igiene e salute	30,0	3,68	69,3	1,78	85,2	1,89	94,7	1,70	120,5	1,88	115,5	1,73	160,8	2,09
8 Trasporti e Comunicazioni	89,1	10,93	552,3	14,15	658,6	14,65	747,0	13,42	873,7	13,63	969,9	14,52	1.219,7	15,88
9 Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	21,5	2,64	251,1	6,43	287,9	6,40	332,2	5,97	365,2	5,70	434,9	6,51	504,5	6,57
10 Altri beni e servizi	120,8	14,82	304,6	7,80	354,9	7,89	748,4	13,44	878,1	13,69	964,6	14,44	1.087,6	14,16
10/a di cui Pasti e consumi fuori casa	18,8	2,31	204,3	5,23	242,6	5,40	300,6	5,40	331,1	5,16	386,1	5,78	403,8	5,26
TOTALI	**815,3**	**100,0**	**3.903,7**	**100,0**	**4.496,3**	**100,0**	**5.567,6**	**100,0**	**6.411,9**	**100,0**	**6.679,9**	**100,0**	**7.681,9**	**100,0**

**** - Compresi pasti e consumi fuori casa**

H1) TABELLA DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE PRO-CAPITE ANNUA DEI CONSUMI PRIVATI COMMERCIALIZZATI 1986/1995 - ITALIA SETTENTRIONALE IN MIGLIAIA DI LIRE.

Consumi privati Commercializzati	1986	%	1987	%	1988	%	1989	%	1990	%		1991 %	1992 %	1993 %	1994 %	1995%
1 Generi alimentari	2.356,8	23,92	2.368,5	22,54	2.484,2	21,62	2.518,8	20,40	2.777,1	20,97	1	20,38	19,79	19,20	18,61	18,02
											2	20,85	20,33	20,01	19,29	18,77
2 Tabacco	119,2	1,21	117,7	1,12	121,8	1,06	123,5	1,00	136,4	1,03	1	1,00	0,97	0,94	0,91	0,88
											2	1,19	1,16	1,13	1,10	1,07
3 Vestiario e calzature	835,5	8,48	979,4	9,32	1.067,4	9,29	1.116,2	9,04	1.140,2	8,61	1	8,63	8,65	8,67	8,69	8,71
											2	9,32	9,17	9,02	8,87	8,72
3/a di cui solo vestiario	727,1	7,38	786,0	7,48	858,3	7,47	912,4	7,39	964,1	7,28						
4 Abitazione	1.304,5	13,24	1.536,3	14,62	1.683,3	14,65	1.775,5	14,38	1.897,7	14,33	1	14,55	14,77	14,99	15,21	15,43
											2	14,07	14,22	14,37	14,52	14,67
5 Combustibili ed energia elettrica	561,6	5,70	553,8	5,27	560,7	4,88	582,8	4,72	644,9	4,87	1	4,70	4,87	4,70	4,53	4,36
											2	4,74	4,91	4,74	4,57	4,40
6 Mobili, art. e servizi per la casa	755,7	7,67	806,0	7,67	905,4	7,88	980,4	7,94	1.029,0	7,77	1	7,79	7,81	7,83	7,85	7,87
											2	7,23	7,25	7,27	7,29	7,31
7 Igiene e salute	227,6	2,31	237,5	2,26	305,6	2,66	359,3	2,91	360,2	2,72	1	2,80	2,88	2,96	3,04	3,12
											2	2,55	2,60	2,65	2,70	2,75
8 Trasporti e Comunicazioni	1.620,8	16,45	1.766,4	16,81	1.945,3	16,93	2.160,7	17,50	2.244,7	16,95	1	17,05	17,15	17,25	17,35	17,45
											2	16,46	16,57	16,68	16,79	16,90
9 Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	638,5	6,48	651,5	6,20	765,2	6,66	855,6	6,93	991,9	7,49	1	7,59	7,69	7,79	7,89	7,99
											2	7,10	7,21	7,32	7,43	7,54
10 Altri beni e servizi	1.432,6	14,54	1.491,1	14,19	1.651,1	14,37	1.874,3	15,18	2.020,9	15,26	1	15,51	15,42	15,67	15,92	16,17
											2	16,49	16,58	16,81	17,44	17,87
10/a di cui Pasti e consumi fuori casa	541,9	5,50	579,0	5,51	636,6	5,54	695,1	5,63	749,6	5,66	1	5,75	5,84	5,93	6,02	6,11
TOTALI	**9.852,7**	**100,0**	**10.508,1**	**100,0**	**11.490,2**	**100,0**	**12.347,0**	**100,0**	**13.243,0**	**100,0**		**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

H2) TABELLA DELLE COMPOSIZIONI PERCENTUALI E DEGLI IMPORTI (IN MIGLIAIA DI LIRE) - LOMBARDIA 1975/1980 E PREVISIONE - 1984-1995 *

	1970	Dati Cariplo %	1978	%	Dati Regione Lombardia 1980	%	Dati I.C.S.** 1982	%			1984 %	1986 %	1988 %	1990 %	1992 %	1993 %	1994 %	1995%
1 Generi alimentari	572,6	37,47	973,9	37,75	1.135,6	30,18	1.442,9	26,70	***	1	25,89	24,88	23,87	22,86	21,85	21,06	20,47	20,48
										2	26,33	25,71	24,96	24,25	23,24	21,43	20,82	21,41
2 Tabacco	25,9	1,69	43,5	1,69	56,0	1,49	76,5	1,42		1	1,49	1,47	1,47	1,49	1,12	1,07	1,02	0,97
										2	1,45	1,47	1,49	1,51	1,14	1,10	1,06	1,02
3 Vestiario e calzature	144,8	9,48	228,2	8,84	407,5	10,83	502,8	9,31		1	9,40	9,56	9,69	9,83	6,38	6,91	7,30	9,29
										2	9,50	9,43	9,38	9,38	5,92	7,05	7,03	9,01
3/a di cui solo vestiario	117,1	7,66	185,0	7,17	351,1	9,33	407,3	7,54										
										1	11,86	12,25	12,25	12,67	15,62	15,86	17,56	15,34
4 Abitazione	185,2	12,12	315,3	12,22	448,9	11,93	637,2	11,79		2	11,54	12,04	12,00	13,37	16,26	16,13	17,29	15,01
5 Combustibili ed energia										1	6,49	6,78	6,79	6,84	5,91	5,77	5,63	5,49
elettrica	53,5	3,50	89,6	3,47	209,8	5,57	293,3	5,43		2	6,09	5,99	6,19	6,38	5,56	5,42	5,28	5,14
6 Mobili, art. e servizi										1	6,98	7,39	7,25	7,12	7,67	7,10	6,85	7,94
per la casa	134,6	8,81	210,5	8,16	296,3	7,87	428,8	7,94		2	6,71	6,83	6,97	7,10	7,57	7,68	6,79	7,90
										1	2,03	2,18	2,32	2,23	3,20	3,44	3,48	2,62
7 Igiene e salute	63,1	4,13	114,1	4,42	178,0	4,73	102,5	1,90		2	2,00	2,12	2,23	2,15	3,19	3,31	3,43	2,55
8 Trasporti e Comunica-										1	14,31	14,01	14,46	15,19	16,86	17,02	16,11	17,34
zioni	176,1	11,52	306,1	11,86	548,5	14,57	757,2	14,01		2	14,24	13,94	14,34	14,70	15,07	16,23	16,39	16,55
9 Ricreazione spettacoli										1	6,33	6,55	6,72	6,85	6,20	6,94	7,06	7,12
istruzione e cultura	129,0	8,44	227,0	8,80	370,2	9,84	330,8	6,12		2	6,39	6,67	6,88	7,00	6,30	7,10	7,20	7,30
10 Altri beni e servizi	43,3	2,83	71,9	2,79	112,5	2,99	831,4	15,39		1	15,23	14,93	15,18	14,88	15,19	14,83	14,52	13,81
										2	15,75	15,80	15,56	15,16	15,75	15,55	14,71	14,11
10/a di cui Pasti e con-										1	6,34	6,40	6,32	6,26	6,97	6,58	6,39	6,12
sumi fuori casa	75,9	4,97	148,8	5,77	227,1	6,03	343,2	6,35		2	6,53	6,41	6,29	6,17	6,92	6,42	6,23	6,06
TOTALI	**1.528,1**		**2.580,1**		**3.763,3**		**5.403,4**				**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

*** - Nostre elaborazioni sui dati della "Congiuntura economica Lombarda N. 3 - Marzo/Aprile 1980 - Cariplo", su "I consumi delle famiglie Lombarde 1991/93" e sui dati dell'Istituto Centrale di Statistica, revisione 1995.**

**** - I.C.S. : Istituto Centrale di Statistica.**

***** - Depurato della voce: pasti e consumi fuori casa, che sono stati aggregati alla voce 10 - Altri beni e servizi.**

H3) TABELLA DELLE COMPOSIZIONI PERCENTUALI DEI CONSUMI - LOMBARDIA 1996 E PREVISIONI 2001*

	1996%*	1997%*	1998%*	1999%*	2000%*	2001%*
1 Alimentazione	18,68	17,63	17,28	16,88	16,53	16,18
	19,32	17,85	17,40	17,00	16,65	16,25
2 Tabacco	1,02	1,06	1,10	1,07	1,04	1,07
	0,98	1,02	1,06	1,09	1,06	1,09
3 Vestiario e calzature	6,48	6,57	6,66	6,75	6,84	6,75
	6,87	6,82	6,76	6,71	6,66	6,71
4 Abitazione	20,36	20,42	20,65	20,86	20,06	21,09
	20,29	20,32	20,45	20,76	20,96	21,15
5 Combustibili ed energia elettrica	5,55	5,60	5,65	5,70	5,75	5,80
	5,40	5,45	5,50	5,55	5,60	5,65
6 Mobili, art. e servizi per la casa	5,93	6,43	6,18	5,93	6,33	6,18
	5,62	6,12	5,87	5,62	6,02	5,87
7 Servizi sanitari	3,56	3,60	3,58	3,56	3,60	3,64
	3,68	3,72	3,70	3,68	3,72	3,76
8 Trasporti e Comunicazioni	17,21	17,76	17,75	17,86	17,76	17,86
	16,51	17,56	17,61	17,66	17,71	17,81
9 Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	6,60	6,62	6,64	6,66	6,68	6,70
	6,67	6,69	6,71	6,73	6,75	6,77
10 Altri beni e servizi	14,61	14,31	14,51	14,73	14,41	14,73
	14,66	14,45	14,94	15,90	14,87	14,94
(di cui Alberghi, caffè, Ristoranti)	7,28	7,18	7,08	6,98	6,88	6,98
	7,48	7,38	7,28	7,18	7,08	7,18
TOTALI	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

*** - Elaborazione Studio 80 su dati ISTAT e Regione Lombardia**

H3

I) VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI - REVISIONE 2002

al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)*

ITALIA SETTENTRIONALE

Anno	V.A. espressi in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incremento % dal 1991	Consumi Annui (R.S.) espressi in Euro	Consumi Annui (R.S.) in Lire	Consumi/ V.A. %
1991	13.957,25	27.025,00	100	6.880,92	13.323,33	49,30
1996	18.360,56	35.551,00	131,55	8.923,23	17.277,79	48,60
1997	18.974,63	36.740,00	135,95	9.181,82	17.778,49	48,39
1998	19.114,59	37.011,00	136,95	9.203,67	17.820,80	48,15
1999	19.632,08	38.013,00	140,66	9.393,95	18.189,22	47,85
2000	20.166,21	39.047,22	144,49	9.585,00	18.559,14	47,53
2001	20.714,87	40.109,58	148,42	9.779,49	18.935,73	47,21
2002	21.278,46	41.200,84	152,45	9.985,98	19.335,55	46,93
2003	21.857,38	42.321,79	156,60	10.200,84	19.751,58	46,67
2004	22.452,05	43.473,24	160,86	10.406,53	20.149,85	46,35
2005	23.062,91	44.656,02	165,24	10.615,86	20.555,16	46,03

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)
R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

*** - Nostra elaborazione da:**

"Il Reddito prodotto in Italia 1999"

Istituto Tagliacarne - Franco Angeli 1999 (Prezzi in Migliaia di Euro ed in Lire)

I) VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI - REVISIONE 2002

al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)*

ITALIA SETTENTRIONALE

Anno	V.A. espressi in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incremento % dal 1991	Consumi Annui (R.S.) espressi in Euro	Consumi Annui (R.S.) in Lire	Consumi/ V.A. %
1991	13.957,25	27.025,00	100	6.880,92	13.323,33	49,30
1996	18.360,56	35.551,00	131,55	8.923,23	17.277,79	48,60
1997	18.974,63	36.740,00	135,95	9.181,82	17.778,49	48,39
1998	19.114,59	37.011,00	136,95	9.203,67	17.820,80	48,15
1999	19.632,08	38.013,00	140,66	9.393,95	18.189,22	47,85
2000	20.166,21	39.047,22	144,49	9.585,00	18.559,14	47,53
2001	20.714,87	40.109,58	148,42	9.779,49	18.935,73	47,21
2002	21.278,46	41.200,84	152,45	9.985,98	19.335,55	46,93
2003	21.857,38	42.321,79	156,60	10.200,84	19.751,58	46,67
2004	22.452,05	43.473,24	160,86	10.406,53	20.149,85	46,35
2005	23.062,91	44.656,02	165,24	10.615,86	20.555,16	46,03

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)
R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

*** - Nostra elaborazione da:**

"Il Reddito prodotto in Italia 1999"

Istituto Tagliacarne - Franco Angeli 1999 (Prezzi in Migliaia di Euro ed in Lire)

M – VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI/REDDITO SPENDIBILE PRO-CAPITE – REVISIONE 2002

Al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)*

PROVINCIA DI LECCO

anno	V.A. espresso in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incremento % dal 1991	consumi annui (R.S.) espressi in Euro	consumi annui (R.S.) espressi in Lire	consumi/ V.A. %
1991	15.304,68	29.634,00	100	7.771,72	15.048,15	50,78
1996	18.976,18	36.743,00	123,99	9.248,99	17.908,54	48,74
1997	20.193,98	39.101,00	131,95	9.759,75	18.897,51	48,33
1998	20.148,53	39.013,00	131,65	9.655,18	18.695,03	47,92
1999	20.347,37	39.398,00	132,95	9.669,07	18.721,93	47,52
2000	20.550,51	39.791,33	134,28	9.683,40	18.749,67	47,12
2001	20.755,67	40.188,58	135,62	9.699,13	18.780,13	46,73
2002	20.962,89	40.589,81	136,97	9.712,10	18.805,26	46,33
2003	21.172,17	40.995,03	138,34	9.734,96	18.849,52	45,98
2004	21.383,54	41.404,31	139,72	9.770,14	18.917,63	45,69
2005	21.597,02	41.817,66	141,11	9.794,25	18.964,31	45,35

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)
R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

*** - Nostra elaborazione da:**

- " Il reddito prodotto in Italia 1991/1999"

  Ist. Tagliacarne – Franco Angeli 1999

- per il calcolo del V.A. pro-capite 1991 nei comuni della Provincia:

$$\frac{\text{Euro 35.550,68 (pari a L. 63.026.900)}}{\text{Popolazione residente nel Comune}} = \text{V.A. pro-capite}$$

M – VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI/REDDITO SPENDIBILE PRO-CAPITE – REVISIONE 2002

Al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)*

PROVINCIA DI MILANO

anno	V.A. espresso in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incremento % dal 1991	consumi annui (R.S.) espressi in Euro	consumi annui (R.S.) espressi in Lire	consumi/ V.A. %
1991	19.320,65	37.410,00	100	9.241,07	17.893,20	47,83
1996	24.818,85	48.056,00	128,46	10.582,76	20.491,08	42,64
1997	25.638,99	49.644,00	132,70	10.665,82	20.651,90	41,60
1998	25.812,00	49.979,00	133,60	10.699,07	20.716,30	41,45
1999	26.605,28	51.515,00	137,70	10.817,71	20.946,00	40,66
2000	27.425,90	53.103,94	141,95	10.879,85	21.066,33	39,67
2001	28.271,83	54.741,90	146,33	10.921,41	21.146,80	38,63
2002	29.143,86	56.430,37	150,84	10.958,09	21.217,82	37,60
2003	30.042,78	58.170,93	155,50	11.034,71	21.366,18	36,73
2004	30.969,43	59.965,17	160,29	11.080,86	21.455,54	35,78
2005	31.924,66	61.814,76	165,24	11.125,74	21.542,44	34,85

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)
R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

*** - Nostra elaborazione da:**

- " Il reddito prodotto in Italia 1991/1999"

  Ist. Tagliacarne – Franco Angeli 1999

- per il calcolo del V.A. pro-capite 1991 nei comuni della Provincia:

$$\frac{\text{Euro 35.482,34 (pari a L. 68.703.400)}}{\text{Popolazione residente nel Comune}} = \text{V.A. pro-capite}$$

M – VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI/REDDITO SPENDIBILE PRO-CAPITE – REVISIONE 2002

Al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)*

PROVINCIA DI COMO

anno	V.A. espresso in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incremento % dal 1991	consumi annui (R.S.) espressi in Euro	consumi annui (R.S.) espressi in Lire	consumi/ V.A. %
1991	14.006,31	27.120,00	100	7.112,40	13.771,54	50,78
1996	17.603,95	34.086,00	125,69	8.941,05	17.312,28	50,79
1997	18.389,48	35.607,00	131,29	9.325,31	18.056,31	50,71
1998	18.235,06	35.308,00	130,19	9.232,41	17.876,44	50,63
1999	18.215,43	35.270,00	130,05	9.207,90	17.828,99	50,55
2000	18.235,17	35.308,22	130,19	9.208,76	17.830,65	50,50
2001	18.346,11	35.523,02	130,98	9.229,93	17.871,63	50,31
2002	18.457,72	35.739,13	131,78	9.256,55	17.923,17	50,15
2003	18.570,01	35.956,55	132,58	9.281,29	17.971,08	49,98
2004	18.682,98	36.175,30	133,39	9.315,34	18.037,00	49,86
2005	18.796,64	36.395,37	134,20	9.351,33	18.106,70	49,75

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)
R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

*** - Nostra elaborazione da:**

- " Il reddito prodotto in Italia 1991/1999"

  Ist. Tagliacarne – Franco Angeli 1999

- per il calcolo del V.A. pro-capite 1991 nei comuni della Provincia:

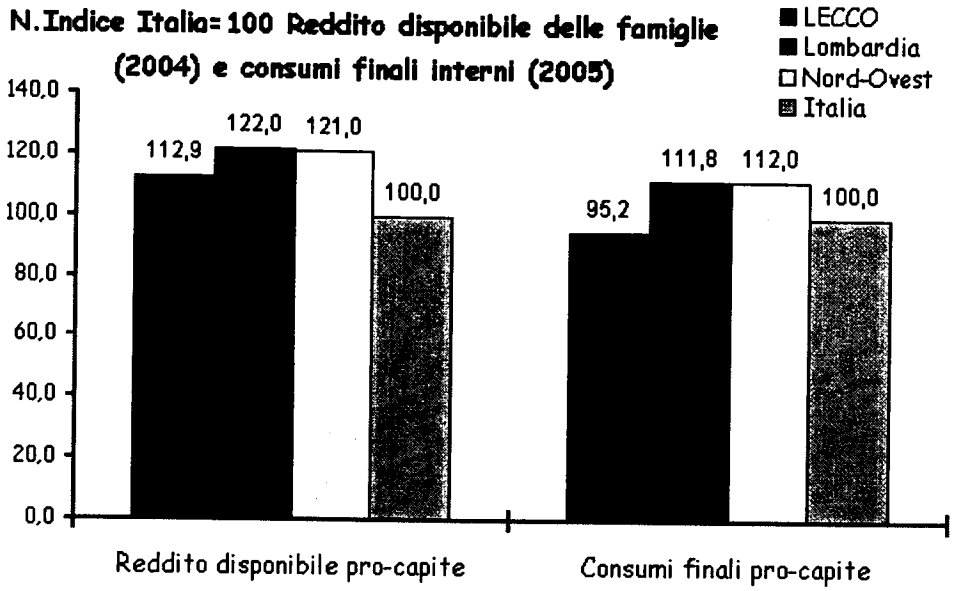
$$\frac{\text{Euro 35.550,68 (pari a L. 63.026.900)}}{\text{Popolazione residente nel Comune}} = \text{V.A. pro-capite}$$

4.2 - CONSUMI PRIVATI COMMERCIALIZZATI E DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI CONSUMI

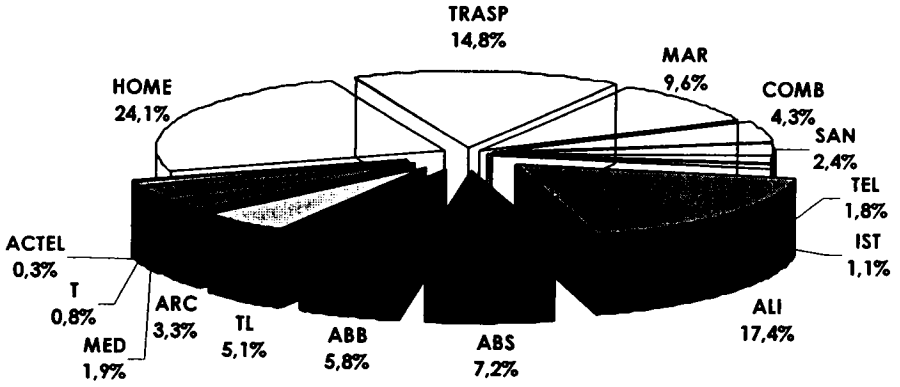
Senza particolari indagini-campione sui consumi nel Comune, che l'esperienza ci ha indicati come parziali e non completamente attendibili statisticamente, proponiamo qui l'utilizzo dei dati di reddito spendibile pro-capite provinciali, già espressi nei capitoli precedenti, incrociati con le rilevazioni Istat sui consumi nell'Italia nord-occidentale e riparametrati sui consumi espressi in Lombardia che riflettono un'area geografica piuttosto vasta, ma al cui interno supplisce la diversificazione del Valore Aggiunto e del reddito spendibile pro-capite.

In questo modo, si riesce a definire per un dato bacino, la "domanda di consumi" presenti in zona; facciamo riferimento ai dati 2006 espressi dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, che indica per la provincia di Lecco:

Il reddito disponibile pro-capite (18.744 euro) si attesta su livelli superiori al precedente periodo, rimanendo al di sotto della media regionale (peraltro fortemente condizionata dalla provincia di Milano) ed in linea rispetto a quella nazionale, tale da collocare Lecco al 13-esimo posto della relativa graduatoria. Simile è l'andamento dell'aggregato costituito dai consumi finali interni (13.571 euro) che si mantengono al di sotto della media nazionale, probabile conseguenza della presenza di una modesta componente turistica. Ne consegue (in base alla nota legge che vede il livello dei consumi non alimentari fortemente connessi con il livello complessivo dei consumi) che la percentuale dei consumi destinata alle spese di tipo non alimentare risulta inferiore al corrispondente valore regionale, ma quasi in linea con quello nazionale.



Applicando al valore di **€ 13.571** relativo ai consumi interni pro-capite (Lecco), la ripartizione per generi commerciali verificata dall'Istat riguardanti i consumi nella Regione Lombardia, sarebbe cosi' articolata:



ALI	ALIMENTARI E BEVANDE			TRASP	Trasporti		
T	Tabacchi			TEL	Telefono		
ABB	Abbigliamento e calzature			ACTEL	Acquisto apparecchi per telefonia		
HOME	Abitazione *(principale e secondaria)*			IST	Istruzione		
COMB	Combustibili ed energia			TL	Tempo libero, cultura e giochi		
ARC	Elettrodomestici e servizi per la casa			ABS	Altri beni e servizi		
SAN	Visite mediche generiche e specialistiche			MAR	Mobili, altri servizi e riparazioni		
MED	Medicinali						

Indicativamente, possiamo calcolare una spesa pro-capite alimentare annua (17,40 % del totale) di **€ 2.361,35** mentre per i generi extra-alimentari si puo' calcolare circa **€ 3.349,32** pari al 24,68 % dei consumi.

5 - Analisi delle gravitazioni commerciali nel comprensorio di Nibionno

Il sistema di analisi della domanda e dell'offerta adottato si basa su un modello matematico espresso attraverso un algoritmo, che mira a stabilire:

a) La probabilità che un generico cliente acquisti in un generico punto vendita, attraverso un calcolo in base ad un'ipotesi di tipo gravitazionale;

b) La generalizzazione di tale comportamento a tutti i potenziali clienti, e pertanto la stima del numero di potenziali clienti;

c) La trasformazione di tale numero di clienti in fatturato atteso, attribuendo al generico cliente una determinata capacità di spesa (Reddito Spendibile);

Le variabili fondamentali utilizzate nell'algoritmo sono:
1) La capacità di vendita dell'esercizio;
2) Il tempo necessario al generico cliente per raggiungere l'esercizio;
3) L'Attrattività dell'esercizio per il cliente;

Secondo lo schema di analisi qui proposto, l'attrattività di un nodo offerta si calcola attraverso la formula:

$$A_j = \frac{S_j}{T_{ij}^{\lambda_j}}$$

nella quale sono rappresentati:
Sj = Capacità di vendita espressa in Superficie degli esercizi espressa in mq;
Tij = Tempo di viaggio in minuti tra nodo domanda i e nodo offerta j;
λj = Sensibilità del cliente rispetto al tempo in relazione alle caratteristiche dell'offerta;

mentre la probabilità che un cliente del nodo-domanda i vada ad acquistare nel nodo-offerta j è determinata da:

$$p_{ij} = \frac{\frac{S_j}{T_{ij}^{\lambda_j}}}{\sum\left(\frac{S_j}{T_{ij}^{\lambda_j}}\right)}$$

In cui, trattandosi di probabilità si assume il vincolo

$$\sum_j p_{ij} = 1$$

Il numero medio atteso di clienti del nodo domanda i per il nodo offerta j viene così calcolato:

$$E_{ij} = P_{ij} * NC_i$$

in cui:
NCi = Popolazione del nodo domanda i;

Nell'ambito del territorio della Regione Lombardia sono stati individuati i seguenti ambiti:Commerciale metropolitano, Pianura Lombarda, Lacustre, Montano, Urbano dei Capoluoghi, Addensamento commerciale Metropolitano, all'interno dei quali, applicando il modello matematico più sopra illustrato, ed utilizzando una serie di ulteriori parametri aggiungivi, si ricava se sussiste o meno, un equlibrio tra la domanda e l'offerta.

La verifica di tale equilibrio/squilibrio tra la domanda e l'offerta all'interno del sub-comprensorio, diviene quindi un parametro decisamente importante per poter quantificare lo sviluppo della rete distributiva locale.

La quantificazione della Domanda/Offerta nell'Ambito del bacino e all'interno del sub-comprensorio, si ricava a partire dai dati espressi nei capitoli precedenti, in particolare per quanto attiene alla domanda complessiva di consumi e di offerta, presente nel territorio (si vedano le Tab. C,F,D ed il Cap. 4 e seguenti)

A completamento del modello, si considerano fattori principli anche le ulteriori variabili:

Nodo Domanda
Pt = Popolazione residente nel comprensorio
Rs = Reddito spendibile pro-capite nel comprensorio (Alimentari + Vestiario + Mobili)

Nodo Offerta
St = Capacità di vendita espressa in Superficie Totale degli esercizi a gravitazione comprensoriale
Ti = Tempo di viaggio in minuti tra domanda e offerta
Rd = Soglia di Redditività della rete distributiva (Euro/mq.)

Domanda nel Comprensorio

POLAZIONE RESIDENTE 2001 Pt = 60216

Reddito Spendibile (come da Tab. F e suddivisione del Cap 4.4) :

				Alimentari	**Non Alimentari**
Alimentare	Euro	2.361,35	Pro-capite X Pt	142.191.051,60	
Extra - Alimentare	Euro	3.349,32	Pro-capite X Pt		201.682.653,12
Totale Domanda nel Comprensorio				**142.191.051,60**	**201.682.653,12**

Offerta di Comprensorio

Nel sub-comprensorio sono presenti esercizi della grande distribuzione, media distribuzione ed esercizi di vicinato. Un primo metodo di calcolo prevede l'aplicazione delle soglie di redditività regionali ai dati espressi nelle Tab. C e seguenti, ottenendo una presunta offerta commerciale di:

Grande Distribuzione:

Alimentari	St= Mq.	Rd = Euro/Mq.	**Offerta G.D. Alimentare**	**Offerta G.D. Non Alim.**
Nodo C - GIUSSANO	5356	8.000,00	42.848.000,00	
Nodo D - BARZAGO	1120	8.000,00	8.960.000,00	
Extra - Alimentari				
Nodo C - GIUSSANO	12650	4.000,00		50.600.000
Nodo D - BARZAGO	1391	4.000,00		5.564.000
Totale			**51.808.000,00**	**56.164.000,00**

Media Distribuzione:

Alimentari	St= Mq.	Rd = Euro/Mq.	**Offerta M.D. Alimentare**	**Offerta M.D. Non Alim.**
Altre Medie	5.938	5.000,00	29.690.000,00	
Extra - Alimentari				
Altre Medie	38.523	2.500,00		96.307.500,00
Totale			**29.690.000,00**	**96.307.500,00**

Esercizi di Vicinato:

	St= Mq.	Rd = Euro/Mq.	**Offerta Es. Vicinato Alim.**	**Offerta Es.Non Alim.**
Alimentari N.	5555	3.000,00	16.663.500	
Extra-Alimentari N.	30662	1.500,00		45.993.000
Totale			**16.663.500**	**45.993.000**
Totale Offerta del Comprensorio			**98.161.500**	**198.464.500**
Equilibrio Offerta/Domanda in percentuale (se inferiore a 100 = eccedenza di Domanda sull'Offerta)			**69,03%**	**98,40%**

Ovviamente il modello proposto è puramente teorico e si basa sull'assioma che le tipologie di esercizi commerciali più sopra indicati abbiano delle rigide soglie di redditività.

Il secondo metodo di calcolo, è invece basato integralmente sull'algoritmo proposto, ed illustrato nelle precedenti pagine di questo capitolo.
In questo caso, oltre agli esercizi di vicinato ed alla media distribuzione, sono state calcolate le gravitazioni anche dei nodi offerta della Grande Distribuzione di cui 2 esterni al comprensorio e 2 ubicatl all'interno del comprensorio.

Le variabili Tij (tempo in minuti) e Pij (probabilità di acquisto) sono relative alla TAB D, mentre i nodi offerta della G.D. ed M.D. sono rispettivamente: A= CANTU, B= ERBA, C= GIUSSANO, D= BARZAGO

Grande Distribuzione:

		Offerta G.D. Alimentare	**Offerta G.D. Non Alim.**
Nodo A - CANTU	Euro	**31.215.895,44**	**38.120.084,64**
Nodo b - ERBA	Euro	**16.008.496**	**20.640.113**
Nodo C - GIUSSANO	Euro	**45.960.755,52**	**45.857.384,29**
Nodo D - BARZAGO	Euro	**6.704.550**	**3.843.332**
Totale		**99.889.697,31**	**108.460.912,99**
Percentuale di gravitazione della Grande Distibuzione sulla domanda del comprensorio		**70,25%**	**53,78%**

Media Distribuzione:

		Offerta M.D. Alimentare	Offerta M.D. Non Alim.
Altre Medie	Euro	**8.123.681,80**	**19.630.075,81**
Percentuale di gravitazione della Media Distibuzione sulla domanda del comprensorio		**5,71%**	**9,73%**

Esercizi di Vicinato:

	Offerta Es. Vicinato Alim.	Off. Es.Vicinato Non Alim.
Esercizi di Vicinato	**34.177.913,35**	**73.591.832,93**
Percentuale di gravitazione degli Esercizi di Vicinato sulla domanda del comprensorio	**24,04%**	**36,49%**

5.1 - Analisi delle gravitazioni commerciali nel Comune di Nibionno.

Secondo l'analisi espressa nel capitolo precedente, dal confronto tra la domanda e offerta all'interno del Comune di Nibionno, otteniamo i seguenti dati:

Domanda				Alimentare		Non Alimentari	
Abitanti N.		Consumi pro-capite					
3589	X	2.361,35	Euro	8.474.885,15			
3589	X	3.349,32			Euro	12.020.709,48	
Totale domanda dei consumi			**Euro**	**8.474.885**	**Euro**	**12.020.709**	
Offerta							
Esercizi di Vicinato (applicando la soglia di Redditività individuate dalla Regione Lombardia)							
Alimentare							
219	Mq	3.000,00 /mq		657.000,00	8%		
Extra-Alimentare							
962	Mq	1.500,00 /mq				1.443.000,00	12%
Media Distribuzione							
Alimentare							
1000	Mq	5.000,00 /mq		5.000.000,00	59%		
Extra-Alimentare							
1670	Mq	2.500,00 /mq				4.175.000,00	35%
Totale Offerta			**Euro**	**5.657.000,00**		**5.618.000,00**	
Eccedenza Offerta sulla Domanda				**2.817.885,15**		**6.402.709,48**	
(se negativo eccedenza di offerta sulla Domanda) pari ad una evasione dei consumi di				**33,25%**		**53,26%**	

L'eccedenza di domanda rappresenta anche la quota di consumi che viene spesa al di fuori della rete commerciale del comune di Nibionno. Il recupero di parte di tale evasione è tra gli obiettivi della presente Indagine, al fine di assicurare un servizio di prossimità alla cittadinanza.

6.0 - DIMENSIONAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI IN NIBIONNO

6.1 ESERCIZI DI VICINATO

Il *Decreto Legislativo* ***31.03.1998 N. 114***, nonché la *Legge Regionale* ***23.07.1999 N. 14*** consentono ai Comuni di procedere:

1) Alla individuazione dei criteri urbanistici e commerciali, nonché alla valutazione dell impatto commerciale ed urbanistico dei nuovi esercizi, in base ai quali sospendere gli effetti delle comunicazioni di inizio attività degli esercizi di vicinato, ai sensi dell **Art.10, 1° comma, lettera c) del *DLgs. N.114/1998***.

2) Alla determinazione, anche per singole zone, dei limiti massimi di superficie di vendita di cui all **Art.4, lettera d) ed e) del *DLgs. N. 114/1998*** in base a specifiche caratteristiche socio-economiche, ai sensi dell **Art.10, 4° comma, del *DLgs. N. 114/1998***.

L'insediamento degli esercizi di vicinato, ai sensi dell'**Art. 7 del D.Lgs N. 114/1998** è sottoposto a semplice comunicazione da parte degli interessati, nella quale vengano dichiarati:

1) *Il possesso dei requisiti espressi nell'**Art.5** del **D.Lgs.N.114/1998**;*

2) *Il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, edilizie e urbanistiche e di destinazione d'uso:*

3) *I settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;*

4) *l'esito della valutazione qualora, ci si avvalga delle disposizioni di cui all'**Art.10, 1° Comma, lettera c) del D.Lgs N. 114/1998.***

Proprio le disposizioni dell'**Art.10, 1° comma, lettera c)**, del ***D.Lgs.N.114/1998***; combinate con i disposti dell'articolo 6 (Programmazione della Rete Distributiva) e, per quanto riguarda la Regione Lombardia, dell'**art.4 della L.R. N.14/1999**, consentono alla Pubblica Amministrazione una scelta di indirizzo programmatoria anche per tali esercizi.

In particolare la Legge Regionale prevede che i Comuni integrino la pianificazione urbanistica con gli strumenti di programmazione commerciale favorendo:

a) l integrazione armonica degli insediamenti commerciali con il tessuto urbano esistente;
b) la riqualificazione e il rinnovamento di tutte le attività commerciali;
c) l integrazione tra attività commerciali ed attività lavorative in genere, al fine di creare zone miste con funzioni produttive, di servizio, ricettive, direzionali e commerciali;
d) l equilibrio tra rete viaria e gli insediamenti commerciali, evitando fenomeni negativi sulla rete stradale esistente.

Dati tali criteri, per il Comune di Nibionno, si è determinato quanto segue:

Per l apertura, l ampliamento ed il trasferimento degli esercizi per il commercio al dettaglio degli **esercizi di vicinato**, i **limiti massimi** di superficie di vendita adottati sono **mq. 150 (Art.4, 1° comma, lett.d), *DLgs. N.114/1998***).

Fino a tale limite è sempre consentito l'**ampliamento** degli esercizi esistenti, fatte salve le norme urbanistiche e di urbanistica commerciale.

Ai fini della salvaguardia del centro storico e della tutela del patrimonio artistico ed ambientale (**Art.1, 1° comma, lett. c), *Legge Regionale N. 14/1999***), sono **sospesi gli effetti della comunicazione d inizio attività** per l apertura, la concentrazione, l ampliamento ed il trasferimento degli esercizi di vicinato e di media distribuzione per il commercio al dettaglio, sino ai limiti previsti dall **Art.4 comma 1° lettera d) ed e),** nei seguenti ambiti:

a) Ambiti di rilevanza storica (Centro Storico di PRG o Centro Storico di PGT) e per gli **edifici vincolati** ai sensi delle norme vigenti;

b) nelle zone a destinazione d uso **agricola**, **boschiva**, a **verde privato e pubblico**, a **verde attrezzato** e in generale nelle **aree a standard**.

c) per il **solo** settore merceologico **alimentare**, nelle zone a prevalente od esclusiva destinazione d uso **produttiva ed artigianale**;

La sospensione degli effetti della comunicazione d inizio attività comporta per il richiedente l **attesa di nulla osta** da parte degli Uffici comunali di competenza, nulla osta da effettuarsi entro **60 gg**. dalla comunicazione dello stesso.

6.2) - AZZONAMENTO DEL TERRITORIO

1) Al fine di perseguire un corretto sviluppo della rete distributiva, ben perequato sul territorio comunale, è *espressamente vietato* il *trasferimento* e *l'attivazione* di nuovi punti di vendita nelle zone di **Piano Regolatore Generale** (PRG) **o Piano di Governo del Territorio** (PGT) non compatibili con tali attività, come indicate nelle **Norme Tecniche** del PRG o **Piano delle Regole** del PGT.

2) In ottemperanza alle disposizioni sopra citate il territorio comunale ***non è suddiviso*** in zone commerciali.

6.3) MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

Nel Comune di Nibionno per l apertura, la concentrazione, l ampliamento ed il trasferimento degli esercizi di **media distribuzione**, i **limiti massimi** di superficie di vendita adottati sono **mq. 1500 (Art.4, 1° comma, lett. e), *DLgs. N.114/1998***).

L'insediamento, l ampliamento ed il trasferimento delle medie strutture di vendita, ai sensi dell'**Art.8 del D.Lgs. N.114/1998**, è soggetto ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente.

La concentrazione di esercizi di vendita è consentibile fino al suddetto limite di media distribuzione, purchè tale esercizio e la relativa superficie siano compatibili con le disponibilità e le norme definite dal presente Piano.

Sono consentibili **ampliamenti una tantum** secondo quanto specificato dalle *Norme Tecniche di Attuazione* (*NTA*) di PRG o PGT, purchè non superiore al limite di norma, previa comunicazione al Comune del titolare dell autorizzazione. L' ampliamento è **soggetto ad autorizzazione** comunale, fatte salve le norme urbanistiche e di urbanistica commerciale.

Le aree adibite all insediamento degli esercizi della Media Distribuzione sono individuate nella cartografia di PGT e nelle relative *NTA*.

Per il dimensionamento e la quantificazione delle superfici delle medie strutture di vendita da insediarsi nel comune di Nibionno, abbiamo ipotizzato di voler recuperare una quota delle evasioni ai consumi verso strutture extracomunali, salvaguardando le soglie di produttività individuate dalla Regione.

Utilizzando una metodologia di calcolo a redditi costanti (2006) ed applicando il solo incremento demografico della popolazione residente, secondo quanto già emerso nei Capitoli 5 e 5.1, otterremo:

			Settore Alimentare		**Settore Non Alimentare**	
Evasione dei Consumi 2008 presso strutture extra comunali (come da Cap.5.1)	E =	Euro	2.817.885,15	33,25%	6.402.709,48	53,26%
Evasione dei consumi prevista tra 5 anni con popolazione Residente pari a Ab. (TAV.1/a)	E1 =	Euro	3.040.866,31	33,25%	6.909.360,22	53,26%
Soglia di Redditività delle strutture della Media Distribuzione Euro/Mq	Rd =	Euro	4.000,00		2.000,00	

Ipotesi di Sviluppo

Ipotizzando di voler recuperare il 100% delle evasioni per quanto riguarda il settore alimentare ed il 70% delle evasioni per il settore non alimentare e salvaguardando le soglie di redditività regionali per la Media Distribuzione è possibile insediare:

Quantificazione massima per nuovi insediamenti della Media Distribuzione (esercizi fino a Mq 1500)

		Settore Alimentare	**Settore Non Alimentare**
Media Distribuzione	**Mq**	**760**	**2.418**

6.4) GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Nel Comune di Nibionno non sono previste Grandi Strutture di Vendita.

COMUNE DI NIBIONNO

Provincia di Lecco

STUDIO OTTANTA SNC.

INDAGINE CONOSCITIVA secondo i disposti dell'ART. 5 del REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2000.

B) TAVOLE DI RECEPIMENTO DATI.

TAV 1) - INCREMENTO DEMOGRAFICO ESPONENZIALE AL 31.12.2013 IN NIBIONNO

I calcoli vengono eseguiti risolvendo l'equazione:
Log Pop (attuale) = Log Pop (1981..) + n.anni * Log q

1/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
3.589	2008	1	31
2.969	1981	12	31
Previsione al	2013	12	31
Differenza in anni =	26,08		
Incremento Esponenziale=	1,00730	0,72974 % annuo	

POPOLAZIONE AL 31.12.2013 = 3.747 ABITANTI

****

2/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
3.589	2008	1	31
3.134	1991	12	31
Previsione al	2013	12	31
Differenza in anni =	16,08		
Incremento Esponenziale=	1,00846	0,84644 % annuo	

POPOLAZIONE AL 31.12.2013 = 3.773 ABITANTI

****

3/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
3.589	2008	1	31
3.290	2001	12	31
Previsione al	2013	12	31
Differenza in anni =	6,08		
Incremento Esponenziale=	1,01440	1,44018 % annuo	

POPOLAZIONE AL 31.12.2013 = 3.906 ABITANTI

TAV. 1

TAV 1/A) - INCREMENTO DEMOGRAFICO ESPONENZIALE AL 31.12.2013 IN NIBIONNO

Secondo i portati del PRG. e successive integrazioni, la popolazione teorica insediabile al 2013, sarà di 4.376 abitanti, per cui avremo:

4/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
3.589	2008	1	31
4.376	2013	6	30
Previsione al	2013	12	31
Differenza in anni =	5,41		
Incremento Esponenziale =	1,03730	3,72991 % annuo	

POPOLAZIONE AL 31.12.2013 = 4.457 ABITANTI

****

Protraendo tale scadenza di 5 anni avremo:

5/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
3.589	2008	1	31
4.376	2018	6	30
Previsione al	2013	12	31
Differenza in anni =	10,41		
Incremento Esponenziale =	1,01922	1,92204 % annuo	

POPOLAZIONE AL 31.12.2013 = 4.017 ABITANTI

****

Protraendo tale scadenza di ulteriori 5 anni, avremo:

6/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
3.589	2008	1	31
4.376	2023	6	30
Previsione al	2013	12	31
Differenza in anni =	15,41		
Incremento Esponenziale =	1,012945522	1,2945522 % annuo	

POPOLAZIONE AL 31.12.2013 = 3.873 ABITANTI

TAV. 1A

TAVOLA 2 - ANAGRAFE DELLA RETE DI VENDITA DI COMMERCIO FISSO (IN METRI QUADRATI)

N ord. negozi		Esercizi di Vicinato		Medie Strutture di Vendita		Grandi Strutture di Vendita		TOT.MQ
		Alimentari	Non Alimentari	Alimentari	Non Alimentari	Alimentari	Non Alimentari	
1	DV		70					70
2	DV		15					15
3	DV	75						75
4	DV		80					80
5	MD				400			400
6	MD				200			200
7	DV		5					5
8	DV		40					40
9	DV		50					50
10	MD				220			220
11	DV		12					12
12	DV		60					60
13	DV		70					70
14	DV		20					20
15	DV	18	5					23
16	DV		20					20
17	DV		25					25
18	MD			1.000	400			1.400
19	MD				450			450
20	DV		28					28
21	DV	15	15					30
22	DV		20					20
23	DV	26	6					32
24	DV		20					20
25	DV		50					50
26	DV		140					140
27	DV		36					36
28	DV		85					85
29	DV	85						85
30	DV		60					60
31	DV		30					30
TOTALI RIPORTO		219	962	1.000	1.670	0	0	3.851
N TABELLE RIPORTO		5	24	1	5	0	0	35
TOT.GEN.		**219**	**962**	**1.000**	**1.670**	**0**	**0**	**3.851**
N TABELLE		5	24	1	5	0	0	35
MEDIA		44	40	1.000	334	0	0	110

TAV. 2

TAV. 3/4 - UNITA' LOCALI, ADDETTI ALLE U.L., POPOLAZIONE ATTIVA, POPOLAZIONE RESIDENTE, CENSIMENTI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO 1991 - 2001.

Comune di NIBIONNO

Ramo di Attività	U.L.		Addetti		Add/U.L.	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Industria	144	106	854	872	5,93	8,23
Commercio	51	48	98	154	1,92	3,21
Altre Attività	52	83	140	315	2,69	3,80
Totali	**247**	**237**	**1.092**	**1.341**	**4,42**	**5,66**

Ramo di Attività	Popolazione Attiva		
	1991	2001	DIF(+-)
Agricoltura	6	2	-4
Industria	949	1.060	111
Terziario	456	426	-30
Totali	**1.411**	**1.488**	**77**

Popolazione Attiva		Pop.Residente		P.A./P.R.	
1991	2001	1991	2001	1991(%)	2001(%)
1.411	1.488	3.134	3.288	45,02	45,26

P.A.D./P.A.		P.A.D./P.R.	
1991(%)	2001(%)	1991(%)	2001(%)
77,39	90,12	34,84	40,78

P.A. = Popolazione Attiva
P.R. = Popolazione Residente
P.A.D. = Addetti Alle Unità Locali
U.L. = Unità Locali

TAV. 3/4

TAV. 5 - PARAMETRI DI SUPERFICIE PER 1000 ABITANTI (in metri quadrati)

Comune di **NIBIONNO**

Esercizi di Vicinato	**Mq.**	**Mq./1000 Abit.**	**Quantità**
Alimentari	219	0,2190	5
Non Alimentari	962	0,9620	24
TOTALE	**1.181**	**1,1810**	**29**

Media Distribuzione 1° Livello	**Fino a 600 Mq.**	**Mq./1000 Abit.**	**Quantità**
Alimentari	0	0,0000	0
Non Alimentari	1.670	1,6700	5
TOTALE	**1.670**	**1,6700**	**5**

Media Distribuzione 2° Livello	**Oltre 600 Mq.**	**Mq./1000 Abit.**	**Quantità**
Alimentari	1.000	1,0000	1
Non Alimentari	0	0,0000	0
TOTALE	**1.000**	**1,0000**	**1**

Totale Media Distribuzione	**Superficie Tot.**	**Mq./1000 Abit.**	**Quantità**
Alimentari	1.000	1,0000	1
Non Alimentari	1.670	1,6700	5
TOTALE	**2.670**	**2,6700**	**6**

Grande Distribuzione	**Fino a 5000 Mq.**	**Mq./1000 Abit.**	**Quantità**
Alimentari	0	0,0000	0
Non Alimentari	0	0,0000	0
TOTALE GENERALE	**0**	**0,0000**	**0**

Totale rete di Vendita nel Comune

	mq.	**mq./1000 Ab.**	**Quantità**
Alimentare	**1.219**	**1,2190**	**6**
Non Alimentare	**2.632**	**2,6320**	**29**
Totale	**3.851**	**3,8510**	**35**

TAV. 5

ELENCO ESERCIZI COMMERCIALI IN NIBIONNO 2008

N.	NOMINATIVO	UBICAZIONE	SUP.MQ.	SETTORE
1	Volo srl -Es . Vicinato	Via Parini 4	70	Non Alimentare
2	Sogisport srl centro natatorio	via Gaggio 1	15	Non Alimentare
3	F.lli Sanchirico Snc.	Località Gaggio, 49	75	Alimentare
4	Geman textile g e g srl	Località Ceresa, 1	80	Non Alimentare
5	Cicli conti srl	Via Parini 5	400	Non Alimentare
6	Vismara Giovanna abbigliamento	Via Conciliazione 7	200	Non Alimentare
7	Maggioni Battista	Via Volta, 7	5	Non Alimentare
8	Eurovideo Penati Luciano	Via Volta, 25	40	Non Alimentare
9	Autofficina Bulanti e M.& e Bulanti Snc.	Via Volta, 31	50	Non Alimentare
10	Colombo Collection di Colombo Dante e C.Sas.	Via Valassina, 1	220	Non Alimentare
11	Ratti Ambrogio	Via 25 aprile	12	Non Alimentare
12	Bulanti Franco per conto Soc.F.lli Mainetti	Via California 10	60	Non Alimentare
13	Station Wagon Srl. - Spaccio	Località California 4	70	Non Alimentare
14	cfb spa	Via Don Sturzo, 5	20	Non Alimentare
15	Panificio Tagliabue di Tagliabue Enrico & C.Sas.	Via Manzoni, 8	23	Misto
16	CFB spa	Via Cavour	20	Non Alimentare
17	Ratti Marco	Via Volta	25	Non Alimentare
18	Gerfa Srl.	Via Manzoni, 19	1.400	Misto
19	Megazin di Rampin Lorenzo	Via Manzoni, 26	450	Non Alimentare
20	Sirtori Ambrogio	Via Manzoni, 30	28	Non Alimentare
21	Alimentari Biffi di Biffi Roberta & C. Snc.	Via C. Battisti, 2	30	Misto
22	Rigamonti Egidio Snc.	Via Montello, 15	20	Non Alimentare
23	Fumagalli Mario & C. Sdf.	Via Montello, 22	32	Misto
24	Donghi Enrico & Figli Sas.	Via Montello, 24	20	Non Alimentare
25	Arredo Biffi Snc. di Biffi Marta e Silvia	Via Montello, 40	50	Non Alimentare
26	G.V. Color di Giannini Vincenzo & C. Snc.	Via Parini	140	Non Alimentare
27	Beccalli Alfredo edicola	Via Parini, 3	36	Non Alimentare
28	Ottica Foto Video Panzuti	Via Parini, 9	85	Non Alimentare
29	Macelleria Viganò	Via Parini, 18	85	Alimentare
30	Farmacia D.ssa. Giacalone	Via Veneto	60	Non Alimentare
31	Ridolfi SNC	Via Don Sturzo, 5	30	Non Alimentare